

L'AUMENTO DELLA VITA E LA DISABILITA'

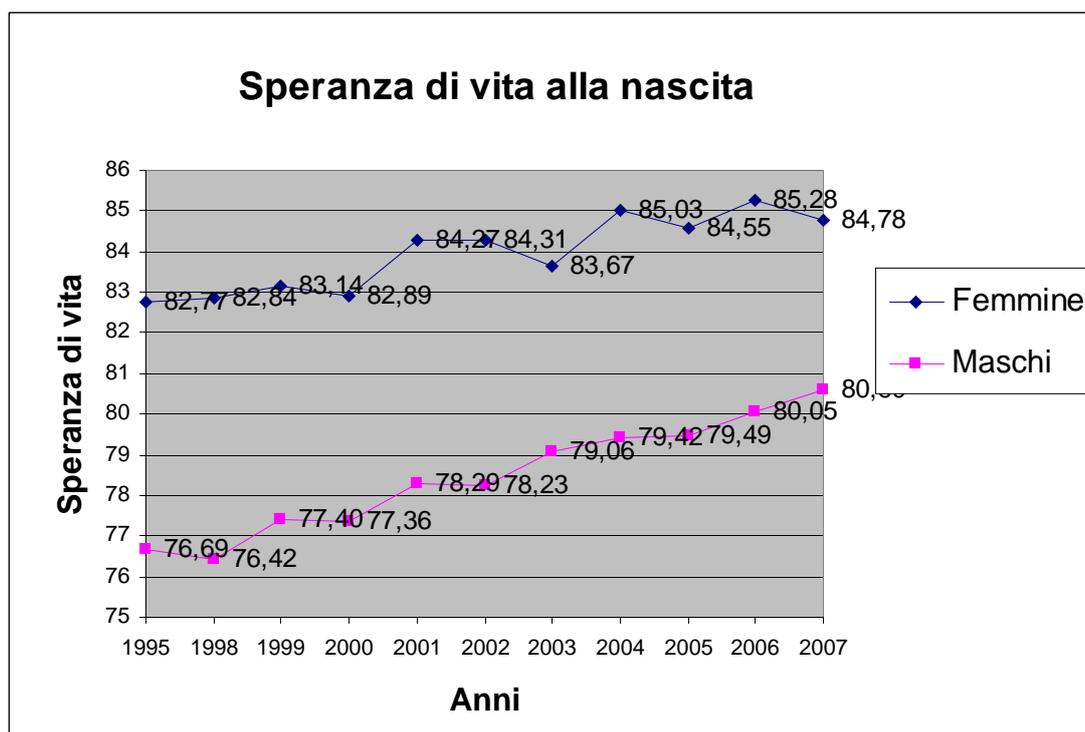
Fonte: Istat

Incaricato al trattamento dei dati: Dott. Paolo Montanari -D.ssa Paola Alessandri

Responsabile al trattamento dei dati: Dott. Paolo Montanari

La speranza di vita rappresenta il numero medio di anni che restano da vivere ai sopravvissuti ad una qualsiasi età. Ad esempio la speranza di vita alla nascita costituisce l'indice sintetico maggiormente usato ed esprime il numero medio di [anni](#) che una [persona](#) può aspettarsi di vivere a partire dalla sua nascita. È una diretta conseguenza del [tasso di mortalità](#), e assieme all'indice di [mortalità infantile](#), rispecchia lo stato [sociale](#), [ambientale](#) e sanitario in cui vive una popolazione . Nei comuni della provincia di Ravenna la vita media continua a crescere e la sopravvivenza è sempre più vantaggiosa per le donne, sottoposte alla eliminazione per morte inferiore a quella degli uomini.

Il vantaggio delle donne è dovuto ad una loro maggiore protezione nei confronti della mortalità per malattie cronico – degenerative (tumori e malattie cardiovascolari) per adesione a stili di vita più salutari o per essere occupate in mestieri relativamente meno usuranti; osservando però l'andamento degli ultimi anni, si nota che per le donne la speranza di vita si mantiene sostanzialmente stabile intorno agli 84-85 anni, seppure con lievi oscillazioni di carattere annuo, mentre per gli uomini si evidenzia un trend in crescita che negli ultimi cinque anni si traduce in un aumento di due anni nella speranza di vita.



Esaminando la variazione di aspettativa di vita per classi di età verificiamo che quella degli ultraottantenni migliora rispetto le altre in misura maggiore , sia per le donne che gli uomini ma di più per questi ultimi (+,1,76 contro +0,41%).

Tabella 1 – Speranza di vita alla nascita per classi di età. Variazioni assolute 2007 rispetto 2004.

| 2007-2004 | F | M |
|--------------|-------|------|
| alla nascita | -0,25 | 1,18 |
| 0-29 | 0,09 | 0,98 |
| 30-64 | -0,18 | 0,33 |
| 76-79 | -0,2 | 1,21 |
| 80 e oltre | 0,41 | 1,76 |

Nel 2007 una donna di 80 anni poteva contare su una speranza di vita media di ulteriori 10,19 anni, mentre gli uomini di 8,37.

Tuttavia è spontaneo chiedersi in che condizioni questi periodi sempre più lunghi di vita vengano vissuti, proprio perché le classi di età più anziane registrano i più alti tassi di disabilità.

E' possibile stimarlo attraverso l'esame delle statistiche sulla previdenza e assistenza sociale che l'ISTAT regolarmente elabora su dati del Casellario Centrale tenuto dall'INPS.

In particolare ci si riferisce ai dati disaggregati a livello provinciale dell'indennità di accompagnamento, che è una provvidenza in favore degli invalidi civili totalmente inabili a causa di minorazioni fisiche o psichiche, riconosciuta da una apposita commissione della AUSL a chi, indipendentemente dall'età e dal reddito, non è in grado di deambulare autonomamente o senza l'aiuto di un accompagnatore o di svolgere autonomamente gli atti quotidiani della vita .

Non può essere riconosciuta a chi è ricoverato gratuitamente in istituto con pagamento delle retta a carico dello Stato (o di Ente pubblico).

Le statistiche elaborate dall'ISTAT comprendono anche i dati sull'indennità di accompagnamento secondo l'età dei beneficiari.

Tra il 2004 e il 2007 le indennità sono aumentate di oltre il 24%, ma in modo molto differenziato a seconda delle classi di età: il 30,3% nelle coorti dei grandi anziani (con 80 anni e oltre) rispetto alla media del 15,2% in quelle più giovani.

Tabella 2 – Numero beneficiari di indennità di accompagnamento in provincia di Ravenna per classi di età e anni. (Maschi e Femmine)

| Numero beneficiari | 2004 | | | 2007 | | | Var.% | | |
|--------------------|-------|-------|--------|-------|-------|--------|-------|------|--------|
| | M | F | Totale | M | F | Totale | M | F | Totale |
| Totale | 3.295 | 6.343 | 9.638 | 4.022 | 7.934 | 11.956 | 22,1 | 25,1 | 24,1 |
| fino a 64 anni | 1.067 | 979 | 2.046 | 1 239 | 1 118 | 2.357 | 16,1 | 14,2 | 15,2 |
| 65-79 anni | 851 | 1.246 | 2.097 | 998 | 1 440 | 2.438 | 17,3 | 15,6 | 16,3 |
| 80 anni e oltre | 1.377 | 4.118 | 5.495 | 1 784 | 5 376 | 7.160 | 29,6 | 30,5 | 30,3 |

Ma ben più significativi sono i dati dell'incidenza dei beneficiari di indennità di accompagnamento sulla popolazione residente, mediamente modesta, così come modesta è l'incidenza nelle classi di età fino a 79 anni; ma poi, nelle classi con 80 e più anni, la percentuale si alza vertiginosamente: da una media nel 2007 del 3,2% sulla popolazione totale l'incidenza arriva al 25,6%, di cui il 17,8% tra i maschi e quasi il 30% tra le femmine, registrando una crescita, rispetto al 2004, di circa 4 punti (dal 21,7% al 25,6%). Del resto si pensi alle migliaia di badanti presenti anche nella nostra provincia.

Tabella 3 – Incidenza dei beneficiari di indennità di accompagnamento sulla popolazione residente in provincia di Ravenna. Anni 2004-2007. (Maschi e Femmine)

| Incidenza sulla popolazione residente % | | | | | | |
|---|--------|---------|--------|--------|---------|--------|
| | 2004 | | | 2007 | | |
| | Maschi | Femmine | Totale | Maschi | Femmine | Totale |
| Totale | 1,9 | 3,4 | 2,6 | 2,2 | 4,1 | 3,2 |
| fino a 64 anni | 0,8 | 0,7 | 0,7 | 0,9 | 0,8 | 0,8 |
| 65-79 anni | 3,0 | 3,6 | 3,3 | 3,4 | 4,2 | 3,8 |
| 80 anni e oltre | 15,4 | 25,1 | 21,7 | 17,8 | 29,9 | 25,6 |

Il divario di genere che si registra nei dati relativi alle indennità di accompagnamento, che vede le donne più coinvolte in fenomeni di disabilità nell'età anziana, trova conferma nei dati regionali dell'indagine Multiscopo dell'Istat sulle condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari.

I dati (regionali) evidenziano infatti che le donne, a partire dalla fascia di età 65-74 dove registrano un tasso di disabilità del 7,1% contro il 3,5% degli uomini, in gran parte determinato da maggiori difficoltà nei movimenti (4,7% contro 1,5% degli uomini), proseguono la vita nell'età anziana in condizioni fisiche decisamente peggiori rispetto ai maschi.

Una donna su quattro in età compresa tra 75-84 risulta in stato di disabilità, quota che sale al 54% per quelle al di sopra degli 85, mentre lo stato di confinamento, con cui si intende una costrizione permanente a letto, colpisce il 10,6% delle donne tra i 75-84 e il 31,5% di quelle più anziane.

Ne consegue che, in termini complessivi, la quota di donne costrette ad una condizione di totale dipendenza è il 2,7% della popolazione femminile al di sopra dei 6 anni, mentre per gli uomini è l'1%.

Tabella 4 – Disabilità per causa ed età. Provincia di Ravenna. (maschi e femmine)

| | confinamento | | difficoltà nel movimento | | difficoltà nelle funzioni | | difficoltà nella comunicazione | | disabilità | |
|---------------|--------------|------------|--------------------------|----------|---------------------------|------------|--------------------------------|------------|------------|------------|
| | uomini | donne | uomini | donne | uomini | donne | uomini | donne | uomini | donne |
| fino a 64 | 0,3 | 0,3 | 0,4 | 0,3 | 0,6 | 0,4 | 0,2 | 0,2 | 1 | 0,7 |
| 65-74 | 1,8 | 1,8 | 1,5 | 4,7 | 2,5 | 1,7 | 0,5 | 1,4 | 3,5 | 7,1 |
| 75-84 | 4,6 | 10,6 | 6,8 | 12,4 | 8,1 | 13,8 | 2,9 | 5,1 | 13,5 | 24,1 |
| 85 e più | 17,2 | 31,5 | 20,5 | 26,8 | 33,2 | 44,5 | 11,5 | 10,3 | 45 | 54,4 |
| totale | 1 | 2,7 | 1,3 | 3 | 1,9 | 3,5 | 0,6 | 1,2 | 2,9 | 5,8 |

Nel medio termine il “problema“ degli anziani non autosufficienti molto probabilmente è destinato a ingigantirsi. Le previsioni demografiche dell'ISTAT ci mostrano che nel 2017 la popolazione residente nei comuni della provincia di Ravenna ultraottantenne sarà aumentata di oltre 8000 unità rispetto il 2007.